

TITOLO	"OGNI UOMO E' MIO FRATELLO" (alfabetizzazione e integrazione alunni stranieri)
FINALITA' 	<p>L'integrazione degli alunni immigrati é divenuto un obiettivo importante e fondamentale nella scuola nostra scuola per tale motivo è stato necessario attivare un progetto volto a realizzare l'integrazione degli alunni stranieri attraverso laboratori di alfabetizzazione.</p> <p>L'acquisizione della lingua, infatti, è lo strumento fondamentale del processo di comunicazione e di integrazione, soprattutto nel caso di alunni che si trovano a confrontarsi con una realtà scolastica completamente diversa da quella d'origine. L'inserimento di un alunno straniero in classe richiede un intervento didattico immediato di prima alfabetizzazione in lingua italiana che gli consenta di acquisire le competenze minime per comprendere e farsi capire in situazioni di esperienza quotidiana rimuovendo gli impedimenti di ordine linguistico per favorire una maggiore inclusione all'interno della classe.</p> <p>La normativa di riferimento è il D.M. del 27/12/12, C.M. n. 8 del marzo 2013 e le Linee Guida del 22/2/2014.</p> <p>Le finalità educative della scuola sono:</p> <ul style="list-style-type: none">- creare un clima di accoglienza e inclusione, per l'integrazione degli studenti nel contesto scolastico;- promuovere la centralità dell'alunno, la propria autostima e l'autonomia;- far sviluppare le abilità necessarie per orientarsi con più sicurezza nel contesto sociale anche attraverso la conoscenza di usi, costumi e tradizioni del nostro Paese;- favorire la socializzazione, la collaborazione, l'aiuto e il rispetto reciproco;- salvaguardare l'identità personale nel nuovo contesto scolastico;- far sviluppare le abilità comunicative relative alla lingua italiana utilizzandola in modo sempre più adeguato e consapevole. <p>Gli alunni stranieri saranno inseriti nella classe corrispondente all'età anagrafica o alla classe immediatamente precedente. (D.P.R. n. 394 del 31 agosto 1999 e dalle relative Linee guida)</p>
OBIETTIVI FORMATIVI	<p>L'inserimento degli alunni stranieri NAI in classe, richiede un intervento didattico di prima alfabetizzazione in lingua italiana, per far sì che gli stessi possano acquisire le competenze minime per capire e farsi capire.</p> <p>È necessario favorire e consolidare il processo di integrazione linguistico-culturale attivando strategie operative necessarie all'individuazione dei "bisogni" linguistici e programmare conseguentemente gli interventi specifici di alfabetizzazione di primo e secondo livello.</p> <p>Si intende fornire agli alunni le conoscenze basilari che consentano una reale integrazione al gruppo classe attraverso la capacità di partecipazione e interazione nelle situazioni comunicative quotidiane.</p> <p>Obiettivi formativi della scuola:</p> <ul style="list-style-type: none">✓ Creare un clima di accoglienza per l'inserimento e l'integrazione degli studenti nel nuovo ambiente scolastico.✓ Promuovere e realizzare la centralità dell'alunno in modo che sia sempre il vero protagonista del processo di apprendimento.✓ Facilitare l'apprendimento della seconda lingua per comunicare in modo efficace in situazioni e in contesti quotidiani diversi.✓ Favorire la socializzazione, la collaborazione, l'aiuto e il rispetto reciproco.✓ Far acquisire la strumentalità di base della letto scrittura in lingua italiana;✓ Favorire il passaggio graduale dalla lingua del paese d'origine a quella italiana come L2;✓ Far utilizzare il processo di apprendimento della lingua italiana come mezzo di comunicazione, conoscenza e scambio culturale;✓ Far utilizzare la comunicazione verbale e scritta per l'espressione dei bisogni e dei vissuti quotidiani;✓ Promuovere l'apprendimento della lingua italiana come strumento per gli altri apprendimenti.

ATTIVITA'

Le attività proposte saranno semplici ed operative e si riferiranno alle priorità comunicative e ai bisogni reali dell'uomo (lessico della sopravvivenza). E' necessario, quindi, attivare laboratori di alfabetizzazione a diversi livelli (**livello 0: prima alfabetizzazione – Livello 1 e Livello 2**), in base alle competenze specifiche e alle situazioni comunicative reali di ciascun alunno straniero inserito nella classe.

Il progetto di alfabetizzazione degli alunni stranieri si allinea al *Quadro di Riferimento Europeo* delle lingue di cui si riportano, in allegato (1), gli indicatori relativi ai tre livelli.

Le attività che saranno organizzate sono:

- ✓ lavoro su testi scolastici e schede illustrate;
- ✓ consultazione di vocabolari illustrati;
- ✓ uso di alfabetieri e tavole lessicali per l'acquisizione dei suoni alfabetici e del lessico;
- ✓ uso di testi semplificati;
- ✓ visione di video corredati da immagini ed esercizi per la comprensione;
- ✓ ricerche sui paesi di provenienza degli alunni stranieri;
- ✓ riflessioni sull'esperienza personale;
- ✓ lettura di racconti di fiabe, leggende, favole e miti di diversi paesi del mondo;
- ✓ ascolto e riproduzioni di musiche e canti dei diversi paesi;
- ✓ esecuzione di giochi o attività di varie culture;
- ✓ riflessione su riti, feste, tradizioni, lingue nel mondo;
- ✓ costruzione di mini-vocabolari, memory, storie cloze, flash card, ecc
- ✓ utilizzo di silent book per lettura le immagini,
- ✓ utilizzo di piattaforme interattive: (Learning apps.org, storyboardthat.com, <https://wordwall.net/it>)
- ✓ e app specifiche (Learn Italian Words, Languages, Busuu, Duolingo, Babbel, Memrise, Mondly.)

L'istituto formalizza e documenta i percorsi educativi dei singoli alunni stranieri inseriti nelle classi attraverso la stesura del *Piano Educativo Personalizzato* che si ispira al documento previsto dalla Legge 104/92 e costituisce il documento di programmazione preventiva riferito agli alunni stranieri: esso descrive e formalizza gli interventi predisposti per l'alunno in un determinato periodo di tempo per la realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione.

I contenuti didattici inseriti nel PDP saranno organizzati in attività didattiche che dovranno essere sviluppate tenendo presente i seguenti aspetti:

1. i docenti incaricati dell'alfabetizzazione programmeranno le attività con gli insegnanti curricolari, in modo che gli interventi siano coordinati con le attività di classe e rispondenti ai reali bisogni degli alunni stranieri;
2. il lavoro verrà svolto tenendo conto dei livelli di competenza linguistica verificati;
3. nella gestione delle attività di laboratorio, verranno individuate le particolari situazioni di disagio o svantaggio, programmando percorsi flessibili, rispondenti ai bisogni reali.
4. per poter gestire in modo efficace le attività di laboratorio volte all'apprendimento della lingua della comunicazione è necessario che tutti gli insegnanti di classe siano coinvolti nel processo didattico educativo e che ognuno si ponga come facilitatore rispetto al proprio ambito disciplinare.

METODOLOGIA	<p>Per stimolare la partecipazione e la motivazione degli alunni è fondamentale ricorrere a varie strategie didattiche, adeguate alle diverse situazioni. In particolare verrà privilegiata una “didattica operativa” finalizzate allo sviluppo delle competenze linguistico-comunicative e all’integrazione nel gruppo classe.</p> <p>L’apprendimento dovrà essere quanto più possibile attivo e favorire il coinvolgimento diretto dell’alunno grazie anche all’utilizzo di materiale predisposto di volta in volta.</p> <p>Le metodologie utilizzate favoriranno il processo di acquisizione della lingua italiana attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> l’organizzazione di laboratori per l’acquisizione della lingua; interventi individualizzati per sviluppare un’alfabetizzazione di base; incontri con i mediatori linguistici (se possibile); utilizzo di materiale audio-video e strumenti informatici; utilizzo di testi, dispense, immagini, schede; coinvolgimento dei genitori stranieri (soprattutto nella scuola primaria); elaborazione di piani di lavoro individualizzati; percorsi laboratoriali che diano centralità all’esperienza e al saper fare; conversazioni guidate; lezioni frontali, partecipate e guidate; letture, esercizi ed attività interattive; carte, schemi, mappe concettuali, sintesi; lavori individuali e di gruppo di livello; gruppi di aiuto (pair work, ecc);
TEMPI	Intero anno scolastico. Tutte le ore a disposizione dei docenti presenti in Istituto, liberi da attività di sostituzione.
STRUMENTI	<p>Materiale bibliografico di tipo linguistico.</p> <p>Materiale bibliografico di tipo pedagogico – interculturale;</p> <p>app e piattaforme dedicate, traduttori on line, computer e software per l'apprendimento della lingua italiana , testi scolastici, mappe, schede, libri, silent book, ecc</p>
DESTINATARI	Tutte le classi dell’istituto comprensivo nelle quali sono inseriti alunni stranieri che non hanno ancora raggiunto un livello di L2 funzionale alla comunicazione in lingua italiana.
VERIFICA E VALUTAZIONE	Saranno effettuate osservazioni sistematiche e verifiche orali e scritte che rileveranno atteggiamenti, progressi, competenze e abilità conseguite dagli alunni stranieri.
RISORSE UMANE	Tutti i docenti con ore a disposizione e gli altri alunni della classe.
COLLABORAZIONI	Eventuali mediatori linguistici, ente locale, associazioni presenti sul territorio, famiglie.

* Si riporta la nota ministeriale del 22 novembre 2013 Prot. n. 2563 che fa chiarezza in merito alla necessità di redigere o meno un Piano Didattico Personalizzato:

“Alunni con cittadinanza non italiana

In particolare, per quanto concerne gli alunni con cittadinanza non italiana, è stato già chiarito nella C.M. n. 8/2013 che essi necessitano anzitutto di interventi didattici relativi all’apprendimento della lingua e solo in via eccezionale della formalizzazione tramite un Piano Didattico Personalizzato. Si tratta soprattutto – ma non solo – di quegli alunni neo arrivati in Italia, ultratredicenni, provenienti da Paesi di lingua non latina (stimati nel numero di circa 5.000, a fronte di oltre 750.000 alunni di cittadinanza non italiana) ovvero ove siano chiamate in causa altre problematiche. Non deve tuttavia costituire elemento discriminante (o addirittura discriminatorio) la provenienza da altro Paese e la mancanza della cittadinanza italiana. Come detto, tali interventi dovrebbero avere comunque natura transitoria.”

Nel caso in cui ritenga necessario predisporre un PDP è disponibile il modello sul sito della scuola nella sezione “Didattica alunni BES”.

ALLEGATO 1 Quadro di Riferimento Europeo delle lingue

OBIETTIVI SPECIFICI

Gli obiettivi didattici si articolano sulla base dell'acquisizione delle quattro abilità fondamentali: ascolto, parlato, lettura, scrittura.

Si indicano quindi per il livello elementare L0:

Ascoltare:

- eseguire semplici richieste che prevedono una risposta fisica con l'ausilio di immagini
- comprendere semplici messaggi orali ricorrenti relativi al lavoro scolastico e all'esperienza quotidiana

Parlare:

- esprimere richieste semplici finalizzate a soddisfare bisogni primari
- descrivere in modo semplice azioni di vita quotidiana, familiare e scolastica
- raccontare brevemente e semplicemente fatti e avvenimenti relativi all'esperienza personale recente

Leggere:

- Conoscere l'alfabeto italiano
- riprodurre i suoni non presenti nella fonologia della lingua madre
- riconoscere la corrispondenza grafema-fonema
- leggere digrammi, trigrammi e suoni complessi
- leggere e comprendere brevi e semplici frasi
- associare parole e immagini
- associare vignette e semplici didascalie
- rispondere ad alcune semplici domande di comprensione individuando le informazioni principali
- comprendere il significato globale di un testo breve e semplice
- evidenziare e rilevare le informazioni principali di semplici testi (luogo, tempo, personaggi principali)
- prendere confidenza con l'uso del dizionario illustrato e/o bilingue
- rispondere a domande di tipo chiuso (scelta multipla, vero o falso) riferite ad un testo breve e semplice.

Scrivere:

- riprodurre suoni semplici e complessi
- costruire semplici strutture sintattiche con nomi, verbi, aggettivi
- scrivere e trascrivere parole e brevi frasi sotto dettatura
- scrivere brevi frasi relative ad immagini conosciute, producendo eventualmente semplici espansioni (es. "dove?", "quando?")
- produrre un breve e semplice testo descrittivo su di sé e la propria famiglia
- riordinare in sequenze logiche e cronologiche frasi minime, all'interno di un testo breve corredato da immagini.

Riflettere sulla lingua:

- riconoscere i più semplici elementi della morfologia: articolo, nome, modo indicativo del verbo, aggettivo, pronome personale
- utilizzare i più semplici elementi della morfologia: articolo, nome, modo indicativo del verbo, aggettivo, pronome personale

Obiettivi per il livello 1 di alfabetizzazione LIVELLO A1:

"Riesce a comprendere e utilizzare espressioni di tipo familiare e di uso quotidiano e formale molto comuni per soddisfare i bisogni di tipo concreto. Sa presentare se stesso agli altri ed è in grado di porre domande su dati personali e rispondere a domande analoghe (il luogo dove abita, le persone che conosce, le cose che possiede). È in grado di interagire in modo semplice purché l'interlocutore parli lentamente e chiaramente e sia disposto a collaborare."

Ascoltare:

- eseguire semplici richieste
- comprendere semplici messaggi orali
- comprendere e usare il modello domanda /risposta

Parlare:

- esprimere stati d'animo
- riferire esperienze personali, desideri, progetti

- ascoltare memorizzare e riprodurre brevi e semplici canzoni e filastrocche
- usare le intonazioni e le pause

Leggere:

- leggere e comprendere il significato globale di un testo articolato
- evidenziare e rilevare le informazioni principali
- utilizzare autonomamente il dizionario illustrato e/o bilingue

Scrivere:

- scrivere brevi frasi con espansioni
- produrre un breve e semplice testo descrittivo
- sintetizzare il contenuto di un breve testo letto

Riflettere sulla lingua:

- riconoscere e utilizzare nuovi elementi della morfologia: preposizioni semplici e articolate, paradigma dei verbi, congiunzioni, avverbi.

Obiettivi per il livello 2 di alfabetizzazione LIVELLO A2:

“Riesce a comprendere frasi isolate ed espressioni di uso frequente relative a ambiti di immediata rilevanza (ad es. Informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro). Riesce a comunicare in attività semplici e di routine che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali. Riesce a descrivere in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono ai bisogni immediati.”

Ascoltare:

- ascoltare e comprendere messaggi e annunci brevi, chiari e semplici
- ascoltare e comprendere testi letti e raccontati dall’insegnante, comprendendone il contenuto globale ed individuando personaggi, luoghi e azioni
- ascoltare lezioni relative alle diverse discipline comprendendo il tema, il significato globale e i termini specifici settoriali relativi all’argomento proposto
- visionare e capire un film e/o documentario riferito ad un ambito noto e in cui lo sviluppo della storia viene espresso con immagini e azioni chiare e un linguaggio relativamente lento

Parlare:

- fare una breve e semplice esposizione preparata su argomenti di carattere familiare quotidiano e scolastico, utilizzando consapevolmente nessi causali e temporali
- seguire ed intervenire in una discussione in ambito scolastico
- riportare oralmente e in maniera articolata i punti salienti o la trama di un film, di un testo narrativo, di un testo specifico
- descrivere dettagliatamente e in modo chiaro avvenimenti vissuti

Leggere:

- evidenziare e rilevare le informazioni principali di un testo semplificato (luogo, tempo, personaggi principali)
- rispondere a domande di tipo chiuso (scelta multipla, vero o falso) riferite ad un brano
- rispondere a domande di tipo aperto riferite ad un testo breve e semplice
- collegare le varie informazioni individuando i nessi causali, temporali e logici
- riferire il contenuto di testi brevi con la guida di opportune domande
- comprendere la maggior parte delle parole contenute in testi di varia natura

Scrivere:

- scrivere in italiano con sufficiente competenza ortografica
- scrivere brevi testi di carattere personale, collegando le frasi con semplici connettivi
- completare un testo semplice con parole mancanti
- completare un testo breve semplice privo di finale o modificare il finale di un testo
- riordinare le parti di un testo in ordine logico e/o cronologico
- riassumere le sequenze di un semplice testo con frasi brevi e sintetiche
- scrivere un semplice testo informativo, descrittivo, regolativo

Riflettere sulla lingua:

- conoscere e utilizzare le strutture grammaticali semplificate previste dalla programmazione di classe
- Ascoltare e comprendere parole e brevi messaggi orali ricorrenti nel linguaggio della classe
- comprendere ed eseguire semplici comandi, indicazioni e suggerimenti di lavoro
- parlare con una pronuncia adeguatamente corretta

- utilizzare vocaboli ed espressioni di uso frequente
- ampliare il patrimonio lessicale riguardante la terminologia della quotidianità
- usare il lessico appreso in nuovi contesti comunicativi
- formulare autonomamente semplici richieste

Per tutti e 3 i livelli di alfabetizzazione

Obiettivi educativi:

- Favorire la pluralità delle figure di riferimento: insegnanti di sostegno e di classe, compagni.
- Comprendere e rispettare le regole sociali.
- Partecipare alla vita della classe.

Obiettivi didattici:

- Migliorare le capacità strumentali di base
- Partecipare attivamente alle lezioni.
- Collaborare nelle attività di gruppo.